

Modulo a I finanziamenti delle imprese turistico–ristorative

Il **finanziamento** è quell'operazione di gestione tramite la quale l'impresa si procura i mezzi necessari per dare inizio e successivamente svolgere la sua attività.

I finanziamenti possono essere di **capitale proprio**, quando sono concessi dal soggetto proprietario, e di **capitale di debito**, quando sono concessi da altri finanziatori, come banche e risparmiatori. Sono finanziamenti di capitale proprio anche gli utili non distribuiti e reinvestiti nell'impresa, che formano l'*autofinanziamento*. I finanziamenti di capitale di debito sono costituiti non solo dai *prestiti* che soggetti esterni concedono all'impresa, i cosiddetti *debiti di finanziamento*, ma anche dalle *dilazioni di pagamento* accordate dai fornitori, che costituiscono i *debiti di regolamento* (o *commerciali*). La remunerazione per il soggetto che concede il finanziamento, e che quindi si priva della disponibilità dei capitali per un certo periodo di tempo, è chiamata *interesse*.

La **banca** è un'impresa di *servizi* la cui attività principale è costituita dalla **funzione creditizia**, cioè raccogliere i capitali da coloro che ne hanno disponibilità, i soggetti in *surplus finanziario*, per prestarli a coloro che ne hanno necessità, i soggetti in *deficit finanziario*. La banca svolge anche altre funzioni, quali la **funzione monetaria**, quando consente ai suoi clienti di utilizzare determinati strumenti finanziari che sostituiscono il denaro negli scambi, come assegni, bonifici, carte di credito e di debito, e la **funzione di servizi**, con la quale fornisce una serie di servizi alla clientela, quali incassi e pagamenti, locazione di cassette di sicurezza, gestione di patrimoni mobiliari, consulenze in materia finanziaria. La banca regola i rapporti con i suoi clienti tramite il *conto corrente di corrispondenza*, nel quale affluisce la gran parte delle operazioni compiute.

Il **fido bancario** è l'importo massimo di credito che una banca si impegna a erogare a un cliente che ne ha fatto richiesta. I finanziamenti bancari possono essere a *breve* e a *medio/lungo termine*. I **finanziamenti bancari a breve termine** hanno scadenza entro i 18 mesi e soddisfano il fabbisogno delle imprese collegato all'*attivo circolante*. Possono assumere differenti forme tecniche, quali *aperture di credito in c/c* oppure *operazioni di smobilizzo*, tramite le quali la banca anticipa al cliente dei crediti commerciali non ancora giunti a scadenza. Sono operazioni di smobilizzo lo *sconto di cambiali commerciali*, l'*anticipo su portafoglio salvo buon fine*, che riguarda soprattutto le ricevute bancarie elettroniche (Ri.Ba.), l'*anticipo su fatture* e il *factoring*. Con il factoring, la banca concede l'anticipo sulle fatture presentate dal cliente fornendo anche una serie di servizi collegati alle stesse, quali la gestione della contabilità clienti e degli insoluti.

I **finanziamenti bancari a medio/lungo termine** hanno scadenza oltre i 18 mesi e soddisfano il fabbisogno delle imprese collegato all'*attivo immobilizzato*. La forma più comune è il *mutuo ipotecario*, con il quale la banca concede il finanziamento dietro

garanzia reale (ipoteca) sul bene acquistato, di solito un immobile. Rientra in questa categoria anche il *leasing finanziario*, un'operazione tramite la quale la società di leasing (o la banca stessa) fa costruire un bene strumentale su indicazione del cliente a cui poi lo dà in uso dietro versamento di canoni periodici. Alla scadenza del contratto il cliente può acquistare il bene pagando un prezzo di riscatto di importo limitato fissato alla stipulazione del contratto.

L'**interesse** dipende dal *capitale* prestato (C), dal *tasso di interesse* (r) e dalla *durata* del prestito (t). La durata del prestito, cioè il *tempo*, può essere espresso in *anni*, *mesi* oppure *giorni*. Quando il tempo è espresso in giorni, questi possono essere calcolati con l'*anno civile*, considerando i giorni del calendario, oppure con l'*anno commerciale*, considerando tutti i mesi di 30 giorni. Il procedimento più utilizzato è quello dell'anno civile. La somma del capitale con l'interesse prende il nome di *montante*.

Lo **sconto commerciale** è il compenso che spetta a chi paga un debito prima della scadenza. Lo *sconto commerciale* dipende dal *capitale a scadenza*, dal *tasso di sconto* e dal *tempo di anticipo*, anch'esso espresso in anni, mesi oppure giorni. La somma pagata in anticipo, data dalla differenza tra il capitale a scadenza e lo sconto, prende il nome di *valore attuale commerciale*.

Lo **sconto mercantile**, molto utilizzato nelle operazioni di compravendita, viene calcolato non tenendo conto del tempo di anticipo ma applicando la sola percentuale al capitale.